



COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO

Provincia di V E R O N A

COPIA

N. 77 Reg. Delib.

Del 27-09-2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "PIANO DI RECUPERO "MATERNIGO" DELLA DITTA AZ. AGR. DEI NICALO' S.S. ADOZIONE.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventisette** del mese di **settembre** alle ore **18:30**, nella sala delle adunanze in seguito a regolari inviti, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

Sella Antonio Domenico	SINDACO	Presente
CARRARINI GIOVANNI	VICESINDACO	Presente
VALENTI MARIA TERESA	Assessore Esterno	Assente

Partecipa alla seduta il Sig. Scarpari Dott. Emilio in qualità di Segretario Comunale.

Il Sig. Sella Antonio Domenico nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "PIANO DI RECUPERO "MATERNIGO" DELLA DITTA AZ. AGR. DEI NICALO' S.S. ADOZIONE.

Proposta ad iniziativa del Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Premesso che:

- la ditta proprietaria Azienda Agricola DEI NICALO', rappresentante il 100% delle proprietà aventi titolo, ha presentato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Piano di Recupero Maternigo", identificato con il protocollo n. 2059 del 13.04.2017, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive cod. pratica 03523110231-2710-2016-1635;

L'intervento si colloca all'interno del Nucleo di Antica Origine – Bene Culturale “Maternigo” e mira a realizzare un riordino volumetrico e architettonico degli edifici esistenti, attraverso opere restauro/ristrutturazione con cambio d'uso totale in attività agriturismo-ricettiva, il trasferimento di volume previsto dalla scheda di PRG e ampliamento ai sensi dell'art. 2 c. 5 della LR 14/2009 e LR 32/2013 (Piano Casa) e dell'art. 44 della L.R. 11/2004;

A questo proposito si fa presente gli interventi urbanistico edilizi previsti nel P. di R. presentato sono state approvati con variante parziale al P.R.G. n. 6 approvata definitivamente con deliberazione di C.C. n. 46/2004 e DGRV n. 1598 del 17.06.2008, pubblicata sul BURV n. 58 del 15.07.2008.

In particolare l'intervento ammissibile, è in attuazione a quanto previsto:

- dal P.R.G. (Variante Parziale al PRG n. 6) del comune di Mezzane di Sotto e dal P.I. del comune di Tregnago, per quanto riguarda l'esigua parte ricadente in detto comune
- dall'art. 2 comma 5 della L.R.V. 14/09 e succ. L.R.V. 32/13;
- dall'art. 44 della L.R.V. 11/04 ;

Il cambio d'uso è previsto per il 100% dei fabbricati.

Visti gli elaborati relativi al Piano di Recupero “Maternigo” – pratica SUAP n. 03523110231-27102016-1635 e precisamente:

Estratto del P.I. Tavole alla scala 1:2000 ed eventuale
Estratto del P.I. Tavole alla scala 1:2000 ed eventuale
Rappresentazione dei vincoli gravanti sull'area
Planimetria catastale alla scala 1:2000 con
Fotocopia di un documento di identità del soggetto
Cartografia dello stato di fatto alla scala 1:500 estesa
Cartografia dello stato di fatto alla scala 1:500 estesa
Planimetria delle infrastrutture a rete esistenti alla
Analisi geologica, geomorfologica e idrogeologica
Analisi geologica, geomorfologica e idrogeologica
Capitolato e il preventivo sommario di spesa
Schema di convenzione contenente tempi, modalità e
autorizzazione B.A. comune di mezzane di sotto
autorizzazione B.A. comune di tregnago
C.I. architetto guido pigozzi
VAS parte 1
VAS part 2
elenco autorità ambientali (VAS)
scheda istanza VAS
specifiche ISTAT
precisazione dati catastali

Relazione illustrativa del progetto di PUA e Relazione
Schema delle opere di urbanizzazione e delle
Prontuario per la mitigazione ambientale
Norme di attuazione
Individuazione delle aree da cedere o vincolare alla
Allega qui l'attestazione che il bonifico bancario è
Progetto planivolumetrico alla scala 1:500 con
foglio di calcolo del reddito aziendale ai fini della
piano aziendale per l'edificabilità in zona agricola
piano aziendale per l'edificabilità in zona agricola
Relazione tecnica descrittiva delle opere da realizzare
Relazione Tecnica di Asseverazione (il modello deve
Allegati alla Relazione Tecnica di Asseverazione -
documentazione fotografica dello stato di fatto

Elaborati grafici dello stato di fatto con indicazione
Elaborati grafici dello stato di fatto con indicazione
Elaborati grafici dello stato di fatto con indicazione
Elaborati grafici dello stato di fatto con indicazione
Elaborati grafici dello stato di fatto con indicazione
Elaborati grafici dello stato di fatto con indicazione
Elaborati grafici dello stato di fatto con indicazione
Elaborati grafici di progetto con dimostrazione grafico
scheda informativa regionale, opportunamente
relazione tecnico illustrativa dell'intervento proposto
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
ricevuta versamento dei Diritti Sanitari (vedi tariffario
planimetrie e documentazione prevista dalla scheda
dichiarazione che il progetto / intervento non rientra
Delibera di adozione da parte della Giunta Comunale
il modello scaricato, compilato, salvato in PDF e
il modello scaricato, compilato, salvato in PDF e
Estratto di PRG/PI e/o piano attuativo con evidenziata
Estratto di PRG/PI e/o piano attuativo con evidenziata
Planimetria quotata d'insieme con quote altimetriche
Copia dei documenti d'identità del/i titolare/i,
Estratto mappa catastale con evidenziata l'area d'

Visto che la domanda e gli elaborati costituenti il P. di R. prevedono:

Modalità di attuazione

Le presenti norme tecniche di attuazione disciplinano gli interventi previsti dal presente Piano di Recupero di iniziativa privata "Maternigo" degli immobili ivi compresi come meglio individuati nelle tavole allegate.

Il termine per l'attuazione del presente Piano di Recupero con la presentazione dell'istanza del titolo edilizio è quella che sarà indicata dalla convenzione urbanistica.

Per l'attuazione dell'intervento del Piano di Recupero è di norma prevista la richiesta di Permesso di Costruire ai sensi dell'art.10 del DPR 380/01 e dell'art. 19 della L.R.V. 11/04.

Dati stereometrici

Gli interventi sui fabbricati individuati dagli elaborati di progetto sono di restauro/ristrutturazione con cambio d'uso in attività agriturismo/ricettiva, trasferimento di volume previsto dalla scheda di P.R.G., e ampliamento ai sensi dell'art. 2 comma 5 della L.R.V. 14/09 e succ. L.R.V. 32/13 e dell'art. 44 della L.R.V. 11/04 secondo i seguenti parametri:

- a. trasferimento di volume previsto dal PRG.

La scheda di P.R.G. definisce l'ambito di applicazione del P.U.A. e prescrive la demolizione del corpo prefabbricato a sud della corte, con grado di protezione 5, e il trasferimento del volume in prolungamento del corpo secondario che si protende nella corte, con grado di protezione 4. Il volume del corpo da demolire è pari a 1312,84 mc, nel rispettare quanto previsto dalla scheda di P.R.G. ne viene trasferito solo una parte pari 886,63 mc.

b. applicazione L.R.V. 14/09 e succ. L.R.V. 32/13 (Piano Casa)

L'interpretazione della norma della L.R.V. 32/fatta dal comune stabilisce di poter applicare la Legge solo sugli edifici con grado di protezione 4. Viene applicato un incremento di volume pari al 20% (estendibile di un ulteriore 10% con l'applicazione di fonti di energia rinnovabile) pari a un incremento massimo di volume di 282,24 mc, di cui ne viene utilizzato solo una parte pari a 121,34 mc.

c. applicazione art. 44 della L.R.V. 11/04

La consistenza aziendale che consente l'ampliamento (Piano Interrato) ai sensi dell'articolo della legge sopra citata è stata dimostrata nel Piano Aziendale approvato da EVEPA.

Per la dimostrazione degli standard, il cui calcolo avviene sulla volumetria per la quale viene richiesto il cambio d'uso (mc 5.296,04), la parte interrata (mc 3.511,80) ad esclusione della cantina, l'ampliamento Piano Casa (mc 121,34) ed il volume trasferito come da scheda del PRG (mc 886,63) per complessivi mc 9.815,81, si fa riferimento alla TAV. 1a;

Altezza massima:

- per gli edifici in ristrutturazione/restauro l'altezza non viene variata
- per il trasferimento di volume previsto dalla scheda di P.R.G.: continuità con la gronda dell'edificio esistente piano di recupero "MATERNIGO"

Norme tecniche di attuazione

- per l'ampliamento in applicazione alla L.R.V. 32/13: altezza in gronda complessiva pari a 9,90 metri (pari a 10,60 metri dalla quota 000 di imposta del progetto), in deroga.

Numero massimo dei piani fuori terra:

- per le parti in ristrutturazione/restauro: 2
- per il trasferimento di volume previsto dalla scheda di P.R.G.: 1
- per la porzione ampliata ai sensi della L.R.V. 32/13: 3

Verifica degli standard

Ai sensi della L.R.V. 11/04 art. 31 comma 3 "le dotazioni minime di aree per servizi in ragione delle diverse destinazioni d'uso non possono essere inferiori a: ...

lettera d) relativamente al turismo, mq 15 ogni 100 mc equivalenti, perciò a $mc\ 9815,81 / 100 \times 15 = mq\ 1472,37$

Ai sensi della L.R.V. 11/04 art. 31 comma 10 "Relativamente alle nuove strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere di cui alla legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e successive modificazioni e relativamente a ristrutturazioni ed ampliamenti di strutture esistenti che comportino aumento del numero dei posti letto, è fatto obbligo di realizzare almeno un posto auto per ogni camera." equivalenti, perciò a 14 posti auto

Per la dimostrazione degli standard si rimanda alla tavola 1a.

Il volume vuoto per pieno del fabbricato in ampliamento con la L.R.V. 32/13 verrà calcolato con l'applicazione della L.R. 21/96. Sarà ammessa la realizzazione di modifiche con volumetrie e altezze inferiori a quelle sopra indicate purché nel rispetto dei caratteri complessivi del piano. Tali varianti non costituiscono variante al Piano di Recupero.

Distanze

Il trasferimento di volume previsto dalla scheda di P.R.G. è realizzato in aderenza all'esistente, mentre l'ampliamento ai sensi della L.R.V. 32/13 è una sopraelevazione.

L'area attorno a quella di progetto è sempre di proprietà dell'azienda agricola dei Nicalò s.s..

Essi non hanno valore metrico assoluto e potranno subire modeste variazioni per adeguare la nuova costruzione allo stato dei luoghi. La sagoma indicata nel planivolumetrico potrà altresì subire lievi modifiche in fase di progetto.

Nella sistemazione esterna, le specie vegetali previste sono di tipo autoctono come indicate nella TAV 11 e nel prontuario di mitigazione ambientale, compatibilmente con la profondità del terreno.

Destinazioni D'uso

La destinazione d'uso degli edifici sarà esclusivamente a carattere di attività agrituristica/ricettiva e per una porzione di interrato a carattere agricolo.

Visti i pareri di seguito elencati:

- Favorevole dell' AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamento in Agricoltura – Sportello Unico Agricolo Interprovinciale di Verona e Vicenza – sede di Verona pervenuto al prot 1319 del 23.02.2018;
- Favorevole condizionato contenuto nel Decreto Autorizzativo n. 387 del 08.08.2016 prot. n. 5178 rilasciato ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/04 dal Comune di Mezzane di Sotto;
- Favorevole condizionato contenuto nella Determinazione n. 3693 del 27.09.2016 pervenuto al prot. n. 2059 del 13.04.2017 rilasciato ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/04 dalla Provincia DI Verona – Servizio S.I.T. e Pianificazione;
- Favorevole condizionato della Regione Veneto – Commissione Regionale VAS – Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica – parere motivato n. 113 del 13.07.2017, pervenuto al prot. n. 688 del 30.01.2018, , contenente i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale di seguito elencati:
 - Parere n.7896 del 7.06.17 assunto al prot. reg. al n.227396 del 9.06.17 del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
 - Parere n.9627 del 19.06.17 assunto al prot. reg. al n.243197 del 21.06.17 di Acque Veronesi;
 - Parere n.1266 del 22.06.17 assunto al prot. reg. al n.246214 del 22.06.17 dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali;
 - Parere n.6632 del 27.06.17 assunto al prot. reg. al n. 253639 del 28.06.17 del Comune di Tregnago.
 - Parere n.15790 del 04.07.2017 assunto al prot. reg. al n.264982 del 04.07.2017 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza,
- Favorevole condizionato della Regione Veneto – ULSS9 Scaligera – Dip. di Prevenzione-UOC Servizio di Igiene e Sanità Pubblica pervenuto al prot. n. 2589 del 17.04.2018;

Preso atto che in data 10.05.2018 al prot. n. 3057 sono pervenuti gli elaborati aggiornati alle condizioni espresse dall'ULSS9 con proprio parere sopra citato;

Udita la relazione che precede;

Visti:

- le leggi n. 1150 del 17.8.1942, n. 457 del 5.8.1978, il D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 e successive modificazioni ed integrazioni, il Testo Unico - Decreto Legislativo n. 42 del 22.1.2004, la legge regionale n. 11 del 23.4.2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento adottato con D.G.R. n. 372 del 17.02.2009 e successiva delibera di variante n. 427/2013;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con delibera di Giunta Regionale n. 236 del 3 marzo 2015;
- il P.R.G. approvato con DGRV n. 178 del 19.05.1998 ed in particolare la Variante n. 6 al PRG approvata con DGRV n. 1598 del 17.06.2008, che definisce l'operatività d'intervento, prescrizioni e destinazioni d'uso del Bene Culturale n. 1 "Maternigo", oggetto d'intervento a Piano Urbanistico Attuativo (P. di R.);
- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Preso atto che:

- il contenuto del Piano non risulta in contrasto con le previsioni degli strumenti di pianificazione di livello superiore;
- il Piano risulta conforme a quanto stabilito dalla vigente normativa comunale e specificatamente alle schede contenute nella variante n. 6 del PRG, che definisce gli interventi del bene culturale n. 1 "Maternigo";
- in ottemperanza all'art. 19 della L.R. n. 11/2004 ed in base alle caratteristiche ed ai contenuti propri del presente Piano, lo stesso contiene in modo adeguato tutte le informazioni previste per legge;
- il Prontuario per la Mitigazione Ambientale è da considerarsi compendio delle Norme Tecniche di Attuazione e da applicarsi in fase di progettazione dei singoli interventi privati e delle opere di urbanizzazione;
- lo Strumento Attuativo in oggetto rispetta gli standard urbanistici e le norme regolamentari di questo Ente e le finalità del P.T.R.C., del P.T.C.P. e non modifica le previsioni del P.R.G. e, così come individuato, risulta essere urbanisticamente funzionale dal punto di vista tecnico;
- l'articolo 48 comma 5 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 secondo cui : "I piani regolatori vigenti mantengono efficacia fino all'approvazione del primo PAT. A seguito dell'approvazione di tale piano, i piani regolatori generali vigenti acquistano il valore e l'efficacia del PI per le sole parti compatibili con il PAT;
- la procedura seguita risulta conforme ai dettati dell'art. 20 della L.R. n. 11/2004;

Verificato che la realizzazione dell'intervento, compresi gli standard a parcheggio e verde , sono assoggettate a rilascio di P.d.C., successivamente all'approvazione del P.d.R. e che tale titolo abilitativo prevede anche la contestuale realizzazione delle opere di urbanizzazione oggetto di istituzione di vincolo di uso pubblico a favore del Comune, in quanto trattasi di lavori inscindibilmente collegati in un unico intervento urbanistico - edilizio;

Atteso che:

- l'art.20 della L.R. del Veneto n.11/2004 e s.m.i. dispone che i Piani Attuativi vengano adottati dalla Giunta comunale e approvati dal Consiglio comunale, il quale si esprime anche in merito ad eventuali osservazioni/opposizioni presentate;
- la L. 106/2011 "Conversione di Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 70/2011" pubblicata in G.U. n.160/2011, stabilisce all'art.5, comma 13, che "nelle regioni a statuto ordinario (omissis) decorso il termine di 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e sino all'entrata in vigore della normativa regionale, si applicano, altresì, le seguenti disposizioni:
 - a) (omissis);
 - b) i piani attuativi come denominati dalla legislazione regionale, conformi allo strumento urbanistico

generale vigente, sono approvati dalla Giunta comunale”;

- dall’entrata in vigore (10.09.2011) la Regione Veneto non ha ancora deliberato nel merito; e, pertanto, vigono le disposizioni contenute nella sopraccitata legge;

Ritenuto, di conseguenza, che il presente provvedimento debba necessariamente essere sottoposto alla Giunta comunale anziché al Consiglio comunale, come previsto dalla sopraccitata L. 106/2011;

Rilevato altresì che:

- si ritiene necessario stabilire il seguente termine per l’attuazione del Piano di Recupero “Maternigo” e precisamente:

- a) dodici mesi, decorrenti dalla data della deliberazione di approvazione del presente P.di R., per la stipula della convenzione urbanistica;

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra argomentato, di poter accogliere e adottare la proposta di Piano di Recupero “Maternigo” e di adottare il PUA;

Tutto ciò premesso;

PROPONE

- 1) che le premesse formano presupposto, condizione essenziale e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di definire il perimetro del Piano Attuativo come evidenziato negli elaborati indicati al successivo punto 4);
- 3) di adottare, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del Territorio", il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Piano di Recupero Maternigo", identificato con il protocollo n. 2059 del 13.04.2017, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive SUAP cod. pratica 03523110231-2710-2016-1635il presentato dalla ditta proprietaria Azienda Agricola DEI NICALO', rappresentante il 100% delle proprietà aventi titolo;
- 4) il Piano, come descritto nelle premesse, è composto dai seguenti elaborati agli atti, identificati al sub A):

Estratto del P.I. Tavole alla scala 1:2000 ed eventuale
Estratto del P.I. Tavole alla scala 1:2000 ed eventuale
Rappresentazione dei vincoli gravanti sull'area
Planimetria catastale alla scala 1:2000 con
Fotocopia di un documento di identità del soggetto
Cartografia dello stato di fatto alla scala 1:500 estesa
Cartografia dello stato di fatto alla scala 1:500 estesa
Planimetria delle infrastrutture a rete esistenti alla
Analisi geologica, geomorfologica e idrogeologica
Analisi geologica, geomorfologica e idrogeologica
Capitolato e il preventivo sommario di spesa
Schema di convenzione contenente tempi, modalità e
autorizzazione B.A. comune di mezzane di sotto
autorizzazione B.A. comune di tregnago
C.I. architetto guido pigozzi
VAS parte 1
VAS part 2
elenco autorità ambientali (VAS)
scheda istanza VAS
specifiche ISTAT
precisazione dati catastali

Relazione illustrativa del progetto di PUA e Relazione
Schema delle opere di urbanizzazione e delle
Prontuario per la mitigazione ambientale
Norme di attuazione
Individuazione delle aree da cedere o vincolare alla
Allega qui l'attestazione che il bonifico bancario è
Progetto planivolumetrico alla scala 1:500 con
foglio di calcolo del reddito aziendale ai fini della
piano aziendale per l'edificabilità in zona agricola
piano aziendale per l'edificabilità in zona agricola
Relazione tecnica descrittiva delle opere da realizzare
Relazione Tecnica di Asseverazione (il modello deve
Allegati alla Relazione Tecnica di Asseverazione -
documentazione fotografica dello stato di fatto

Elaborati grafici dello stato di fatto con indicazione
Elaborati grafici dello stato di fatto con indicazione
Elaborati grafici dello stato di fatto con indicazione
Elaborati grafici dello stato di fatto con indicazione
Elaborati grafici dello stato di fatto con indicazione
Elaborati grafici dello stato di fatto con indicazione
Elaborati grafici dello stato di fatto con indicazione
Elaborati grafici di progetto con dimostrazione grafico
scheda informativa regionale, opportunamente
relazione tecnico illustrativa dell'intervento proposto
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala
ricevuta versamento dei Diritti Sanitari (vedi tariffario
planimetrie e documentazione prevista dalla scheda
dichiarazione che il progetto / intervento non rientra
Delibera di adozione da parte della Giunta Comunale
il modello scaricato, compilato, salvato in PDF e
il modello scaricato, compilato, salvato in PDF e
Estratto di PRG/PI e/o piano attuativo con evidenziata
Estratto di PRG/PI e/o piano attuativo con evidenziata
Planimetria quotata d'insieme con quote altimetriche
Copia dei documenti d'identità del/i titolare/i,
Estratto mappa catastale con evidenziata l'area d'

dei quali vengono posti in pubblicazione, quelli maggiormente significativi;

- 5) di stabilire il seguente termine di attuazione per il Piano di Recupero "Maternigo" e precisamente:
 - dodici mesi, decorrenti dalla data della deliberazione di approvazione del presente Piano di Recupero, per la stipula della convenzione urbanistica
 - lo sviluppo della nuova volumetria proposta negli elaborati sarà utilizzabile solamente a seguito dell'approvazione definitiva del Piano nonché della specifica istanza edilizia, ma risulta legato alla vigenza del regime del Piano Casa e non alla validità decennale del piano urbanistico attuativo;

- 6) di dare mandato all'ufficio tecnico comunale affinché provveda:
 - entro cinque giorni dall'adozione, al deposito del P.d.R. presso la segreteria del Comune per la durata di dieci giorni e che del deposito sia data notizia mediante pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio informatico del Comune e mediante affissione di manifesti; nei successivi 20 giorni i proprietari degli immobili possono presentare opposizioni, mentre chiunque può presentare osservazioni;

- a tutti gli adempimenti amministrativi per pervenire all'approvazione del Piano di Recupero di iniziativa privata "Maternigo", con le modalità previste dall'art. 20 della L.R. 11/04.
 - Alla pubblicazione del presente provvedimento su sito web del Comune di Mezzane di Sotto(<http://www.comune.mezzane.vr.it>) nella sezione Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio, ai sensi dell'art.39 comma 1 del D.Lgs 33/2013;
- 7) dare atto che:
- previa specifica dichiarazione da parte della Giunta comunale in sede di delibera di approvazione del Piano di Recupero, la realizzazione degli interventi non potrà avvenire, in alternativa al permesso di costruire, mediante la presentazione di denuncia di inizio di attività (D.I.A.), ai sensi del comma 3) dell'art.22 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., in quanto gli elaborati che costituiscono il P.d.R. non contengono precise disposizioni piano volumetriche, tipologiche, formali e costruttive;
 - l'approvazione del P.d.R. è subordinata alla presa d'atto/valutazione del Comune di Tregnago;
- 8) di consentire a che l'ufficiale rogante possa apportare alla convenzione quelle modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero comunque necessarie al fine di perfezionare l'atto;

Il proponente
Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
F.to Daniele Allegri

Il Presidente pone in trattazione la proposta di delibera sopra riportata;

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA la proposta di deliberazione sopra riportata con oggetto “**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "PIANO DI RECUPERO "MATERNIGO" DELLA DITTA AZ. AGR. DEI NICALO' S.S. ADOZIONE.**”;

VISTI i pareri resi a norma dell’art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

CONSIDERATA la propria competenza a provvedere in merito, ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Alla seduta risultano presenti: il Sindaco Antonio Domenico Sella e l’Assessore Carrarini Giovanni. Assente l’Assessore Valenti Maria Teresa.

Con voti favorevoli – **2** -, contrari – **nessuno** - astenuti – **nessuno** -, resi in forma palese.

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.-

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Riscontrata l’urgenza di dover provvedere in merito;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge e regolamento;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, co. 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.-

Pareri dei responsabili dei servizi – art. 49 comma 1 D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267

OGGETTO: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "PIANO DI RECUPERO "MATERNIGO" DELLA DITTA AZ. AGR. DEI NICALO' S.S. ADOZIONE.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica di cui alla presente proposta di delibera:

Favorevole

Mezzane di Sotto, 18-07-2018

Il Responsabile Del Servizio
F.to ALLEGRI DANIELE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile di cui alla presente proposta di delibera:

Favorevole

Mezzane di Sotto, 18-07-2018

Il Responsabile Del Servizio
F.to Bazzoni Daniela

DELIBERAZIONE N. 77 DEL 27-09-2018

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to Sella Antonio Domenico

Il Segretario Comunale
F.to Scarpari Dott. Emilio

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico all'indirizzo www.comune.mezzane.vr.it (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69);
- è stata compresa nell'elenco delle deliberazioni comunicate ai capogruppo consiliari (art. 125, del T.U. n.267/2000).

Dalla residenza comunale, li 16-10-2018

Il responsabile del servizio
F.to Anselmi Dott. Alessandro

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva dopo il 10° giorno dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n.267/2000).

Dalla residenza comunale, li

Il responsabile del servizio
Anselmi Dott. Alessandro

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Mezzane di Sotto, li 16-10-2018

Il responsabile del servizio
Anselmi Dott. Alessandro